

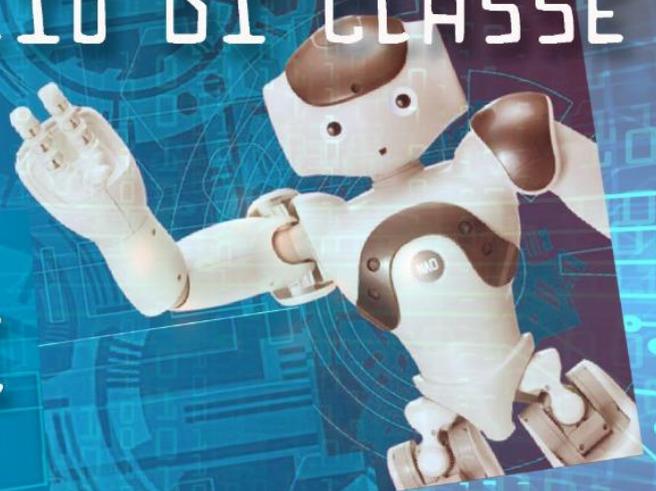
IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE
Prot. 0009414 del 16/05/2024
V-4 (Entrata)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI - R. GUTTUSO"
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ISTITUTO
TECNICO
INDUSTRIALE
ENRICO FERMI
GIARRE

DOCUMENTO FINALE A CURA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI



ALLEGATO 1 Composizione della classe
Omissis

ALLEGATO 2

Alla presente in busta chiusa si allegano:

Documentazione 1

Documentazione 2

ALLEGATO 3 Tabella PCTO

DOCUMENTAZIONE ESTERNA

ALLEGATO 4 *Progetto orientamento*

ALLEGATO 4

IIS "FERMI - GUTTUSO" - GIARRE - CT

Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22

SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO

FINALE TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro **CLASSE:** 5

FINALITÀ' GENERALE

"Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".
(Linee guida punto 1.3)

DURATA: 30 ore annuali (minimo)

DOCENTI COINVOLTI: Tutti

TUTOR

PROGETTI COINVOLTI: Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.

OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.
	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro. • Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training). • Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. • Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy). • Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.
Esiti percorso per la classe	
Obiettivi	Competenze – Soft skills
<p>Avere una buona autostima ed autoefficacia.</p> <p>Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.</p>	<p>AREA EMOTIVA</p> <p>Consapevolezza di sé. Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p>
<p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p>	<p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p>

<p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro</p>	<p>AREA COGNITIVA</p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p>
--	--

	<p>Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.</p>
--	--

Azione 1			
Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia 2023" presso "Le ciminiere" di Catania, il 26/10/23 (5 ore)</p> <p>Partecipazione all'incontro "#EnergiePerLaScuola" promosso dal Gruppo Enel presso l'I.S.S. "E. Fermi - Guttuso" il 27/10/23 (2 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento. (5 ore)</p>	13 ore

		A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre (1 ora)	
--	--	--	--

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre</p>	4 ore

		strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali.	
		(1 ora) Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati (1 ora)	

Azione 3			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Docenti della classe Tutor Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora) Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania il 22/11/23 e 06/12/23	8 ore

		(6 ore) Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta (1 ora)	
--	--	--	--

Azione 4			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività. "Esperienze lavorative": percorso di PCTO	A cura dei docenti di Letteratura, Storia, Storia dell'arte, Filosofia: presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul	13 ore

		<p>territorio</p> <p>Esperienze laboratoriali di PCTO (11 ore)</p> <p>A cura del Tutor: lavoro in gruppi di tre.</p> <p>A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) (1 ora)</p> <p>A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)</p>	
--	--	--	--

Azione 5			
Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. (4 ore)	4 ore

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

Metodologie e mezzi

Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare

il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.

Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale

Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio.
Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica.
Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo.
Organizzazione di un'esperienza condivisa.

Soft Skills e Competenze SEL	Minimo	Non adeguato	Accettabile	Evoluto	Eccellente
	1-2	3-5	6	7-8	9-10
A. Consapevolezza di sé					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessita di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
B. Gestione di sé					
8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare ed organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato

11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza
C. Consapevolezza sociale					
14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
15. Team work	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare con comprensione ed empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano
D. Abilità relazionali					
17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie routines	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routines
18. Problem solving collaborativo	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo: pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema
E. Prendere decisioni responsabili					
19. Intraprendenza/spirito d'iniziativa	Non le/gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa; non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
20. Leadership	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la vision del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la vision del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune

Griglia di osservazione dei lavori a gruppi

(può essere compilata dal docente, dal responsabile del clima del gruppo, dal singolo studente che si autovaluta)

Disposizioni della mente		a.s. 2023/2024	Classe											
Allievo:			Materia:											
Persona che apprende in maniera autodiretta														
		giorno mese												
1) Definisce obiettivi personali (assertività)														
2) Dimostra persistenza														
3) Prende decisioni efficaci														
4) Risponde con prontezza alle sollecitazioni (Readiness)														
5) Usa il tempo efficacemente (Self-management)														
Lavoratore collaborativo														
È affidabile														
Si focalizza sul compito														
Costruisce sul pensiero di altre persone, e pensa in modo interdipendente														
Produttore di qualità														
		<ul style="list-style-type: none"> Dimostra accuratezza e precisione 												
		Crea lavori esteticamente piacevoli												
Pensatore complesso														
		Immagina, crea e innova												

0 = inadeguato □ 1 = adeguato □ 2 = bene □ 3 = molto bene

Disposizione *jolly* (non è detto che sia sempre possibile rilevarla)

Rubrica di autovalutazione delle disposizioni della mente

	Livello esemplare	Livello esperto	Livello apprendista	Livello novizio
1. Persistenza	Mi attengo costantemente a un compito e sono persistente. Sono concentrato. Mi sforzo di raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito la maggior parte del tempo e sono un po' persistente. Mi concentro abbastanza spesso e cerco modi per raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito un po' del tempo; a volte devo essere ricordato di continuare il compito. Potrei migliorare la mia attenzione. A volte mi arrendo.	Non posso continuare ad avere un compito. Ho bisogno di essere più persistente e concentrarsi di più. Mi arrabbio quando la risposta a un problema non è immediatamente nota.
2. Gestire l'impulsività	Penso prima di agire. Mi faccio una visione del prodotto, del piano d'azione o dell'obiettivo. Considero sempre conseguenze e alternative. Rimango calmo, riflessivo e determinato.	La maggior parte del tempo penso prima di agire. A volte considero le conseguenze e le alternative. Il più delle volte rimango calmo, riflessivo e determinato.	Spesso interrompo e fuori in classe. A volte penso prima di agire. Ho bisogno di migliorare il controllo dei miei impulsi in modo più maturo.	Ho sfogato la prima risposta che mi viene in mente. Non considero alternative. Giudico prima di comprendere appieno il problema. Non controllo i miei impulsi.
3. Ascoltare gli altri con comprensione ed empatia	Passo molto tempo ad ascoltare. Posso parafrasare con precisione l'idea di un'altra persona. Sono in grado di rilevare gli stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo. Capisco diverse prospettive.	A volte ascolto gli altri. A volte posso parafrasare l'idea di un'altra persona. A volte riesco a leggere il linguaggio del corpo. Cerco di capire molte prospettive diverse, ma potrei migliorare.	Raramente ascolto gli altri. Se sono interessato, posso parzialmente parafrasare l'idea di un'altra persona. Non m'importa del linguaggio del corpo. Devo migliorare la comprensione dei punti di vista degli altri.	Ho ridicolizzato, deriso, e sminuito le idee degli altri. Non posso costruire sulle idee di un'altra persona. Ripasso che cosa dire invece di ascoltare veramente. Non cerco di vedere un punto di vista diverso.
4. Pensare in modo flessibile	Posso cambiare idea, soprattutto quando ricevo ulteriori informazioni. Creo e cerco nuovi approcci ai problemi. Posso generare alternative e prendere in considerazione le opzioni perché posso guardare le idee in un altro modo.	A volte cambio idea e cerco nuovi approcci ai problemi. A volte posso elaborare alternative e prendere in considerazione diverse opzioni, ma devo continuare a ricordare di guardare le idee in un altro modo.	Raramente considero altri punti di vista. Devo lavorare per pensare in modo flessibile. Prendo in considerazione la possibilità di cambiare idea quando ricevo ulteriori dati e informazioni.	Ho difficoltà a considerare diversi punti di vista. È la mia strada o la mia autostrada! Anche se ricevo dati aggiuntivi, non cambierò idea.

	<p>Mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio senza essere un perfezionista. Sono concentrato sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. Rielaborare i compiti per migliorare i risultati finali. Faccio sempre del mio meglio e ho fissato standard elevati.</p>	<p>A volte mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio. Spesso mi concentro sull'esecuzione di un compito. A volte mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. A volte correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Dovrei fare del mio meglio e pormi più spesso standard elevati.</p>	<p>Raramente mi sforzo per l'eccellenza in tutto ciò che faccio. Raramente mi concentro sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro mediocre e raramente sono orgoglioso del mio lavoro. Non correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Raramente faccio del mio meglio e non stabilisco standard molto elevati.</p>	<p>Mi accontento di un lavoro sciatto e incompleto. Sono ansioso di sbarazzarmi dei compiti. Non mi interessano l'accuratezza e la precisione. Faccio il minimo sforzo. Non stabilisco standard elevati e cerco solo di finire. Non ci metto affatto molto sforzo.</p>
<p>7. Fare domande e porre problemi</p>	<p>Mi piace trovare problemi da risolvere. Mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. Faccio connessioni e posso vedere le relazioni. Mi piace porre domande di alto livello e problemi ipotetici da risolvere. Ho attitudine a fare domande. Posso capire quali dati mancano e creare strategie per produrre risposte ai problemi.</p>	<p>Mi piace spesso trovare problemi da risolvere. A volte mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. A volte faccio connections e a volte vedo relazioni. Mi piace porre domande e problemi ipotetici di alto livello da risolvere a volte. Dovrei sforzarmi di avere un atteggiamento più interrogativo.</p>	<p>Raramente mi piace trovare problemi da risolvere. Non mi pongo domande per colmare le lacune tra quello che so e non so. Non riesco a fare connessioni e non riesco a vedere Relazioni. Non mi piace porre domande di alto livello e ipotetici problemi da risolvere. Raramente ho un atteggiamento interrogativo.</p>	<p>Non ho una strategia per trovare risposte e non mi rendo conto che le domande variano in complessità, struttura e scopo. Pongo solo semplici domande. Ho difficoltà a capire quali dati mancano e non faccio domande quando devo risolvere un problema.</p>
<p>8. Applicare la conoscenza passata alle nuove situazioni</p>	<p>Imparo dalle esperienze precedenti. Richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Posso astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Mi piace usare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata. Io uso quello che imparo!</p>	<p>A volte imparo dalle esperienze precedenti. A volte richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. A volte posso astrarre il significato da un'esperienza e modificarla in una nuova situazione. Ho bisogno di miglioramenti su come utilizzare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Raramente imparo dalle esperienze precedenti. Raramente richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Non molto spesso riesco ad astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Non mi piace molto usare quello che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Non imparo dalle mie esperienze precedenti. Non ricordo come ho risolto precedenti problemi. Non applico significato ed esperienza del passato a nuove situazioni. Non trasferisco la conoscenza da una situazione a una situazione simile.</p>
<p>9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>Comunico in modo accurato ed eloquente sia in forma scritta che orale. Uso un linguaggio preciso, posso definire i termini e sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>A volte comunico con precisione sia in forma scritta che orale. Uso spesso un linguaggio preciso, a volte definisco termini, e a volte sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>Raramente comunico con precisione in forma scritta o orale. Non uso un linguaggio preciso, non riesco a definire i termini, e non supporto le mie dichiarazioni. Ho bisogno di sforzarmi di essere più preciso e preciso nelle mie capacità di comunicazione.</p>	<p>Mi piace usare un linguaggio vago e impreciso perché penso che sia forte. Uso parole non descrittive su spazzatura e roba del genere. Esagero e non sono chiaro nella mia comunicazione. La gente spesso mi chiede chiarimenti.</p>

<p>10. Raccogliere dati attraverso tutti i sensi gusto tatto odore udito vista</p>	<p>Mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Mi formo immagini mentali e mi impegno in compiti di ragionamento visivo- spaziale. Raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Presto attenzione al mondo che mi circonda. Mi piace raccogliere dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>A volte mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. A volte mi formo immagini mentali e mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. A volte raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Devo prestare maggiore attenzione al mondo che mi circonda e tentare di raccogliere dati attraverso i miei sensi.</p>	<p>Raramente mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Non mi formo immagini mentali e non mi impegno in attività di ragionamento visivospaziale. Raramente raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e raramente risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Raramente presto attenzione al mondo che mi circonda. Ho bisogno di raccogliere più spesso dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>Non mi accorgo di trame, motivi, suoni e colori intorno a me. Sono riluttante a toccare e sporcarmi le mani. Non partecipo a giochi di ruolo; voglio solo descriverli. Opero all' interno di una ristretta gamma di strategie sensoriali di problem solving.</p>
<p>11. Creare, immaginare e innovare</p>	<p>Mi sfido a pensare a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono aperto a critiche costruttive. Comincio con una visione e lavoro a ritroso.</p>	<p>A volte penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. A volte mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono spesso aperto a critiche costruttive. Dovrei iniziare ad essere più visionario.</p>	<p>Raramente penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Raramente mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Non sono veramente aperto a critiche costruttive. Non sono visionario.</p>	<p>Non sono creativo. Penso che le persone creative siano nate in questo modo. Ho difficoltà a vedere più di una soluzione a un problema. Non considero le possibilità alternative.</p>
<p>12. Rispondere con meraviglia e stupore</p>	<p>Mi piace capire le cose da solo. Sfido me stesso una persona che apprende per tutta la vita. Sono curioso di conoscere il mondo che mi circonda. Mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare mi appassiona. Trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>A volte mi piace capire le cose da solo. A volte mi sfido a divertirmi imparando. Sono spesso curioso sul mondo che mi circonda. A volte mi diverto a cercare problemi da risolvere e a volte mi piace imparare. Non trovo davvero il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Raramente mi piace capire le cose da solo. Raramente mi sfido a divertirmi a imparare. Non sono molto curioso sul mondo che mi circonda. Raramente mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare non mi appassiona. Raramente trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Percepisco il pensiero come un duro lavoro. Sono spento nell'imparare. Evito lezioni difficili e penso spesso: «Quando mai userò questa roba?» Mi annoio. Evito qualsiasi sfida. Sono passivo in classe e sono indifferente a ogni cosa.</p>
<p>13. Assumersi rischi responsabili</p>	<p>Mi assumo rischi ragionevoli e responsabili. Non sono impulsivo. Ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento sfidato dal processo di ricerca della risposta. Considero le battute d' arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita. Mi piace avventurarmi e provare nuove esperienze.</p>	<p>A volte mi prendo dei rischi ragionevoli e responsabili. Non sono molto impulsivo. A volte ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento un po' sfidato dal processo di ricerca della risposta. A volte considero le battute d' arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Raramente prendo rischi ragionevoli e responsabili. Sono un po' impulsivo. Raramente ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Non mi sento molto sfidato dal processo di ricerca della risposta. Non considero le battute d'arresto come interessanti, o come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Ho paura di non avere successo. Mi trattengo e perdo opportunità. Sono più interessato a sapere se una risposta è corretta o meno, non tanto al processo di ricerca della risposta. Evito situazioni ambigue e ho bisogno di certezza. Non mi piace avventurarmi.</p>

<p>14. Trovare humor</p>	<p>Apprezzo e capisco lo humor. Sono in grado di ridere di me stesso. Ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco con le parole e mi piace l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente dice che ho il senso dell'umorismo. Mi sfido a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>A volte apprezzo e capisco lo humor. Spesso sono in grado di ridere di me stesso. A volte ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco un po' con le parole e a volte mi piacciono assurdità, ironia e satira. A volte la gente dice che ho il senso dell'umorismo. Ho bisogno di lavorare per trovare e apprezzare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Raramente apprezzo e capisco lo humor. Non sono davvero capace di ridere di me stesso. Raramente ho la capacità di percepire situazioni da un punto di vista originale e interessante. Non gioco con le parole e non mi piacciono proprio l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente non dice spesso che ho il senso dell'umorismo. Faccio difficoltà a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Trovo lo humor in tutti i luoghi sbagliati e inappropriati come le differenze umane, la violenza, il comportamento pericoloso e dannoso, l'inettitudine e la volgarità. Non sono in grado di ridere di me stesso, ma mi piace ridere degli altri. Non sono in grado di distinguere tra situazioni che richiedono compassione e quelle che sono veramente divertenti.</p>
<p>15. Pensare in modo interdipendente</p>	<p>Sono sensibile ai bisogni degli altri. Mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. Sono un giocatore di squadra. Sono in grado di lavorare e imparare dagli altri.</p>	<p>A volte sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. A volte ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. A volte mi considero un giocatore di squadra.</p>	<p>Raramente sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso non mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Non ho un'elevata capacità di pensare in concerto con gli altri. Non sono proprio un giocatore di squadra.</p>	<p>Non sono capace di contribuire a un lavoro di gruppo. Non sono un giocatore di squadra. Non sono aperto e disposto ad accettare feedback. Preferisco l'isolamento e la solitudine. O sono una bestia da soma o lascio che gli altri facciano tutto il lavoro.</p>
<p>16. Rimanere aperti all' apprendimento continuo</p>	<p>Mi sfido a essere sempre aperto all' apprendimento e a essere una persona che impara per tutta la vita. Cerco costantemente modi nuovi e migliori e mi piace esplorare alternative. Ammetto quando non so qualcosa e mi sforzo di imparare. Considero i problemi come opportunità di apprendimento. Ho tanto da imparare!</p>	<p>A volte mi sfido ad essere aperto all' apprendimento. Cerco spesso modi nuovi e migliori e a volte mi piace esplorare alternative. A volte ammetto quando non so qualcosa. Ho bisogno di riconoscere i problemi come opportunità di imparare.</p>	<p>Raramente mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento. Raramente cerco modi nuovi e migliori e non mi piace esplorare alternative. Non mi piace ammettere quando non so qualcosa. Raramente considero i problemi come preziose opportunità di imparare.</p>	<p>Preferirei dare semplicemente una risposta piuttosto che esplorare alternative e informarmi. Sono certo di conoscere ogni risposta e preferisco una risposta corretta. Non sono curioso e di mentalità aperta. Affronto l'apprendimento con paura e non sono una persona che impara per tutta la vita.</p>

• **ALLEGATO 5** Moduli di orientamento formativo
DOCUMENTAZIONE ESTERNA

ALLEGATO 6

CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- a) Frequenza delle lezioni
- b) Partecipazione al dialogo educativo
- c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
- d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
- e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
- f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6 < M ≤ 6.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				6.50 < M ≤ 7	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7 < M ≤ 7.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra
				7.50 < M ≤ 8	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8 < M ≤ 8.50	In presenza di almeno due dei requisiti indicati
				8.50 < M ≤ 9	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9 < M ≤ 10	In presenza di uno dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva a maggioranza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

ALLEGATO 7 Programmi e relazioni finali delle singole discipline

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO"– Giarre ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Nicodemo Graziana

Materia: INGLESE **Classe:** 5C INFORMATICA **1. Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	<i>ottimo</i>	<i>buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>insufficiente</i>	<i>scarso</i>
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>		X			
<i>partecipazione al lavoro in classe</i>		X			
<i>autonomia nello studio a casa</i>			X		
<i>comportamento/disciplina</i>		X			

Osservazioni relative alla classe:

La classe è costituita da 24 alunni (21 maschi e 3 ragazze) che seguono le lezioni ed hanno un ottimo rapporto con il docente mentre con la materia alcuni evidenziano qualche difficoltà soprattutto in grammatica. Il livello è eterogeneo con la presenza di un paio di allievi molto bravi ed altri che si attestano sulla sufficienza. Buono il rispetto delle regole e delle consegne. Lo studio degli argomenti di micro lingua è di tipo mnemonico poiché la complessità degli argomenti non permette a molti di esprimersi in lingua in modo spontaneo.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono sempre stati sollecitati dal docente che ha contattato le famiglie degli alunni con maggiori difficoltà ; per il resto sono stati saltuari sia durante i colloqui settimanali che quelli generali.

3. I contenuti programmati:

X sono stati svolti completamente

≤ sono stati ridotti

≤ sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
<i>Obiettivi educativi</i>	x		
<i>obiettivi didattici</i>	x		
<i>strategie di intervento</i>		x	

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

<i>Conoscenze</i>	<i>· funzioni comunicative e nozioni grammaticali fondamentali; bagaglio lessicale adeguato</i>
<i>Competenze</i>	<i>· comunicare con una certa scioltezza e spontaneità, anche se in modo non sempre corretto, in varie situazioni; descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti; comprendere le idee principali di testi vari sia su argomenti concreti che astratti, compresi i testi tecnici del proprio campo di specializzazione</i>
<i>Capacità</i>	<i>· rielaborare in maniera personale e non mnemonica i contenuti acquisiti utilizzando un linguaggio appropriato</i>

e i seguenti obiettivi minimi:

- *parlare di eventi passati, presenti e futuri*
- *formulare ipotesi semplici*
- *conoscere i fondamenti delle forme passive*
- *descrivere la propria educazione scolastica ed eventuali programmi per un futuro professionale.*
- *Conoscere le forme più importanti per fare domanda per un colloquio di lavoro, sostenere un colloquio di lavoro per una posizione nel proprio campo di conoscenze.*
- *Conoscere gli argomenti più importanti della micro lingua relativa al proprio settore*

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	<i>Lezioni frontali</i>		<i>Brainstorming</i>
	<i>Gruppi di lavoro</i>		<i>Problem solving</i>
	<i>Simulazione di casi</i>	x	<i>Elaborazione di mappe concettuali</i>
	<i>Discussione guidata</i>		<i>Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati</i>
x	<i>Attività di recupero sostegno potenziamento</i>		<i>Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali</i>

x	<i>Attività di laboratorio</i>		

2. Strumenti utilizzati:

x	<i>Libro di testo</i>	x	<i>Attrezzature multimediali</i>
	<i>Riviste specifiche</i>		<i>Attrezzature di laboratorio</i>
	<i>Testi da consultazione</i>		<i>Visite guidate/ Viaggi di istruzione</i>
	<i>Dispense/ Fotocopie</i>		<i>Sussidi audiovisivi</i>

x	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione	Prove plastiche
	Interrogazione breve	Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati –semi strutturati	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche	

4. Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche orali saranno valutate in base ai seguenti criteri: correttezza formale, comprensione del quesito proposto, rielaborazione personale dei contenuti, conoscenze acquisite. Nella valutazione finale, per l'attribuzione della sufficienza, sarà tenuto in considerazione il perseguimento degli obiettivi minimi. Per la valutazione conclusiva si terrà conto anche dei seguenti fattori: impegno, partecipazione e miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Per quanto riguarda la valutazione dei tests, ad ogni esercizio sarà attribuito un punteggio e il voto (da 1 a 10) scaturirà dalla proporzione fra il punteggio massimo e il punteggio conseguito dall'allievo.

Nei questionari e nelle composizioni per l'attribuzione del voto si terrà conto dei seguenti fattori:

- *Padronanza delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali (punti: 0 – 4).*
- *Completezza dell'informazione (punti: 0 – 3)*
- *Correttezza morfo-sintattica, ortografica e lessicale (punti: 0 – 3)*

Le verifiche orali saranno valutate in base ai seguenti criteri:

- *Comprensione del quesito proposto (punti: 0 – 2).*
- *Capacità di rispondere ed interagire in modo appropriato (punti: 0 – 3).*
- *Padronanza delle funzioni comunicative, del lessico e delle strutture grammaticali (punti: 0 – 5)*

Giarre, maggio 2024 L'insegnante: NICODEMO GRAZIANA

Programma di lingua inglese Classe 5 C informatica a.s. 2023/2024 prof.ssa NICODEMO GRAZIANA

1) OPERATING SYSTEMS AND SOFTWARE

What is an operating system?

A bit of history

Operating system for personal computers

Mobile operating system

2) NETWORKING AND TELECOMUNNICATIONS

Sharing resources

LAN and WAN

WI-FI and cellular data communications

3) THE INTERNET

How the internet developed

The man who invented the web

The internet and its core

What does the internet do

Ways to communicate using the internet

E-mails

The WWW

Search engines

Social networks

4) SYSTEM ADMINISTRATION AND SECURITY

Computers and network accounts

Encryption and cryptography

Viruses and antiviruses

Firewalls

5) DATABASE

Using database to manage large amount of data Relational models

Database management system

6) EDUCAZIONE CIVICA : CURRICULUM VITAE

Curriculum vitae

How to write a CV

Covering letter

Job interview: dos and don'ts

Main skills and qualities you need in a job (da powerpoint)

7) Alan Turing and Steve Jobs

Life and works of two pillars of information technology (from students' web researches)

Ripasso delle principali regole di grammatical ; passive and reported speech Un'ora a settimana di esercitazione per la prova invalsì

Libro di testo : ICT PLUSù

Trinity Whitebridge

Rebecchi-Cavalli-Cabras

Giarre, maggio 2024 l'insegnante Nicodemo Graziana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

anno scolastico 2023/2024

Relazione Finale

Docente: prof. Mario Bellerino

ITP: prof. Giuseppe Zappulla

Materia: GPOI

Classe: V C Informatica

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		x			

Osservazioni relative alla classe:

Gli alunni hanno dimostrato interesse per lo studio e impegno costante. Il comportamento e i rapporti relazionali sono sempre stati adeguati e rispettosi.

Alla fine dell'anno gli obiettivi programmati e opportunamente rimodulati, in riferimento alle conoscenze, capacità di rielaborazione dei contenuti e delle competenze nella risoluzione dei problemi, sono stati conseguiti.

Il livello di profitto raggiunto dalla classe appare nel complesso buono.

2. Rapporti con le famiglie:

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi attraverso comunicazioni individuali specifiche e il registro elettronico. Agli incontri individuali scuola-famiglia i genitori sono stati sporadici nonostante le famiglie siano state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il docente della disciplina.

3. I contenuti programmati:

x sono stati svolti completamente

≤ sono stati ridotti

≤ sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

1. Elementi di economia ed organizzazione d'impresa

- **L'informazione e l'organizzazione:**
 - **L'informazione come risorsa.**
 - **L'organizzazione come configurazione di impresa.**
 - **Elementi di organizzazione.**
 - **Meccanismi di coordinamento.**

- **Micro e macrostruttura:**
 - **La posizione individuale e la mansione.**
 - **Le unità organizzative.**
 - **Linea e staff.**
 - **Criteri di raggruppamento e meccanismi di collegamento laterale.**
 - **Meccanismi di collegamento laterali.**

- **Le strutture organizzative:**
 - **La struttura semplice.**
 - **La struttura funzionale.**
 - **La struttura divisionale.**
 - **La struttura ibrida.**
 - **La struttura a matrice.**

2. Principi e tecniche di Project Management

- **Il progetto e le sue ^[1]_{SEP} fasi:**
 - **Il progetto.**
 - **Disgressione storica sul project management.**
 - **Le fasi di un progetto.**

- **Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi del ^[1]_{SEP} progetto:**
 - **Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.**
 - **Obiettivi di progetto.**
 - **Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.**

- **L'organizzazione dei progetti:**
 - **Le strutture organizzative.**
 - **Il ruolo del project manager.**
 - **La gestione delle risorse umane e della comunicazione.**

- ***Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto.***

- ***Tecniche di pianificazione e controllo temporale:***
 - ***Pianificare le attività di un progetto.***
 - ***Definire le attività di un progetto.***
 - ***La programmazione e il controllo dei tempi.***
 - ***Il Gantt (diagramma a barre):***
 - ***Il software GanttProject.***
 - ***Esempio di progetto in GanttProject.***
 - ***Sviluppo di un progetto informatico in GanttProject (individuale).***

3. Gestione di progetti informatici

- ***I progetti informatici***
 - ***Generalità***
 - ***Tipologie di progetti informatici***
 - ***La "pianificazione" del progetto***
 - ***Conclusioni: il software è immaturo***

- ***Il processo di produzione del software***

- ***Il prodotto software***
- ***Il processo di produzione del software***
- ***I ruoli di un progetto***
- ***Modalità del rapporto cliente/fornitore***
- ***Conduzione dei progetti***

Competenze

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", espressi in termini di competenza:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti**
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza**
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi**
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio**
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare**
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**

La disciplina promuove la riorganizzazione delle abilità e delle conoscenze multidisciplinari utili alla conduzione di uno specifico progetto esecutivo del settore ICT, mediante l'applicazione di metodi di problem-solving propri dell'ingegneria del software.

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione; disegnare l'organigramma aziendale; disegnare un processo distinguendo input, attività ed output; delineare la fasi del ciclo di vita di un prodotto; effettuare la scomposizione di un processo

Organizzare un foglio di raccolta dati; rappresentare tramite grafici ed istogrammi le frequenze di accadimento; saper applicare la legge di Pareto; disegnare i diagramma causa-effetto

Strutturare la Work Breakdown Structure, tracciare il diagramma di Gantt, utilizzare le tecniche reticolari

Individuare le attività dell'ingegneria del software; distinguere i requisiti utente ed i requisiti di sistema

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze: sapere cosa è la certificazione di qualità; conoscere i principi della gestione per i processi; Comprendere cosa è un progetto; conoscere le figure professionali coinvolti nella produzione del software; sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui gestire un progetto; conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura; conoscere le metriche per la stima delle quantità.

Competenze: Essere in grado di identificare la tipologia di struttura presente in un'azienda, tracciando l'organigramma; saper identificare le tipologie dei costi aziendali; distinguere i processi primari da quelli di supporto; essere in grado di individuare e valutare le prestazioni dei processi aziendali; Essere in grado di utilizzare le principali tecniche di miglioramento continuo; riconoscere le fasi e gli obiettivi del progetto; Saper effettuare la raccolta dei requisiti; Saper stimare i costi di un progetto informatico

Capacità: disegnare l'organigramma aziendale; delineare la fasi del ciclo di vita di un prodotto; Organizzare un foglio di raccolta dati; Strutturare la Work Breakdown Structure, tracciare il diagramma di Gantt; individuare le attività dell'ingegneria del software.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
----------	-----------------------	----------	----------------------------------

	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati -semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;**
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;**
- della capacità di analisi e di sintesi;**
- della partecipazione al lavoro scolastico;**
- Della proprietà di linguaggio acquisita;**
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;**
- dei progressi avvenuti.**

Per la valutazione delle prove (scritte, orali) ci si avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

Giarre, 07/05/2024

**L'insegnante:
Mario Bellerino**

**PROGRAMMA SVOLTO DI
"GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA"
Classe V C inf. A.S. 2023/2024**

DOCENTE TEORICO: Prof. Mario Bellerino

ITP: Prof. Giuseppe Zappulla

*LIBRO DI TESTO: "GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA"- ed. HOEPLI
- Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy; Dispense di laboratorio.*

1. Elementi di economia ed organizzazione d'impresa

- *L'informazione e l'organizzazione:*
 - *L'informazione come risorsa.*
 - *L'organizzazione come configurazione di impresa.*
 - *Elementi di organizzazione.*
 - *Meccanismi di coordinamento.*

- *Micro e macrostruttura:*
 - *La posizione individuale e la mansione.*
 - *Le unità organizzative.*
 - *Linea e staff.*
 - *Criteria di raggruppamento e meccanismi di collegamento laterale.*

- *Meccanismi di collegamento laterali.*
- *Le strutture organizzative:*
 - *La struttura semplice.*
 - *La struttura funzionale.*
 - *La struttura divisionale.*
 - *La struttura ibrida.*
 - *La struttura a matrice.*

2. Principi e tecniche di Project Management

- *Il progetto e le sue fasi:*
 - *Il progetto.*
 - *Disgressione storica sul project management.*
 - *Le fasi di un progetto.*
- *Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi del progetto:*
 - *Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.*
 - *Obiettivi di progetto.*
 - *Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.*
- *L'organizzazione dei progetti:*
 - *Le strutture organizzative.*
 - *Il ruolo del project manager.*
 - *La gestione delle risorse umane e della comunicazione.*
 - *Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto.*
- *Tecniche di pianificazione e controllo temporale:*
 - *Pianificare le attività di un progetto.*
 - *Definire le attività di un progetto.*

- *La programmazione e il controllo dei tempi.*
- *Il Gantt (diagramma a barre):*
 - *Il software GanttProject.*
 - *Esempio di progetto in GanttProject.*
 - *Sviluppo di un progetto informatico in GanttProject (individuale).*

3. Gestione di progetti informatici

- *I progetti informatici*
 - *Generalità*
 - *Tipologie di progetti informatici*
 - *La "pianificazione" del progetto*
 - *Conclusioni: il software è immaturo*
- *Il processo di produzione del software*
- *Il prodotto software*
- *Il processo di produzione del software*
- *I ruoli di un progetto*
- *Modalità del rapporto cliente/fornitore*
- *Conduzione dei progetti*

Giarre, 07/05/2024

L'insegnante: Mario Bellerino

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

anno scolastico 2023/2024

Relazione Finale

Docente: prof. Mario Bellerino

ITP: prof. Giuseppe Zappulla

Materia:INFORMATICA

Classe: V C informatica

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	<i>ottimo</i>	<i>buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>insufficiente</i>	<i>scarso</i>
<i>Impegno in presenza</i>		x			
<i>partecipazione al lavoro in classe</i>		x			
<i>autonomia nello studio a casa</i>		x			
<i>comportamento/disciplina</i>		x			

Osservazioni relative alla classe:

Gli alunni hanno dimostrato interesse per lo studio e impegno costante. Il comportamento e i rapporti relazionali sono sempre stati adeguati e rispettosi.

Alla fine dell'anno gli obiettivi programmati e opportunamente rimodulati, in riferimento alle conoscenze, capacità di rielaborazione dei contenuti e delle competenze nella risoluzione dei problemi, sono stati conseguiti.

Il livello di profitto raggiunto dalla classe appare nel complesso buono.

2. Rapporti con le famiglie:

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi attraverso comunicazioni individuali specifiche e il registro elettronico. Agli incontri individuali scuola-famiglia i genitori sono stati sporadici nonostante le famiglie siano state

invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il docente della disciplina.

3. I contenuti programmati:

x sono stati svolti completamente

≤ sono stati ridotti

≤ sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	<i>sì</i>	<i>solo in parte</i>	<i>no</i>
<i>Obiettivi educativi</i>	X		
<i>obiettivi didattici</i>	X		
<i>strategie di intervento</i>	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

ARCHIVI DI DATI

Gli archivi

Operazioni sugli archivi

Organizzazione sequenziale

Organizzazione ad accesso diretto

Organizzazione ad indici

Operazioni sui file Tecniche di indicizzazione

Le applicazioni informatiche con archivi

MODELLO DEI DATI E PROGETTO SOFTWARE

La produzione del software

Il controllo di qualità

La metodologia Modellazione dei dati

Il modello E/R

L'entità

L'associazione

Gli attributi

Le associazioni tra entità

Regole di lettura

Le regole di derivazione del modello logico

Esempi di modellazione dei dati

LE BASI DI DATI

Introduzione

I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi

I modelli per i database

I concetti fondamentali del modello relazionale

Le operazioni relazionali La normalizzazione delle relazioni

L'integrità referenziale Osservazioni sul modello relazionale

La gestione del database

I linguaggi per il database

Gli utenti

IL LINGUAGGIO SQL

Caratteristiche generali Identificatori e tipi di dati La definizione delle tabelle

I comandi per manipolazione dei dati

Il comando Select

Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL

Le funzioni di aggregazione

Ordinamenti e raggruppamenti

Le condizioni di ricerca Esempi con uso del linguaggio SQL

DATABASE NEL WEB

La definizione e l'apertura di un DB in un WebServer

La creazione delle tabelle e definizione delle associazioni

Il caricamento dei dati Le query

Le pagine PHP

Esempi di pagine PHP

La connessione al Database (PDO - MySQL)

Le pagine dinamiche

Competenze

- *Conoscere le nozioni di base relative agli archivi e ai loro supporti di registrazione.*
- *Possedere una visione d'insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi.*
- *Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli.*
- *Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati.*
- *Applicare le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.*
- *Conoscere le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati e degli obiettivi che esso si prefigge.*
- *Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi dati.*
- *Utilizzare i comandi di un linguaggio per basi di dati per implementare il modello logico e valicare le interrogazioni.*
- *Gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa.*
- *Organizzare una base di dati per rendere disponibili i dati agli utenti di una rete tramite pagine web*

Capacità

Conoscere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutando potenzialità e limiti.

Conoscere i modelli per l'organizzazione di una base di dati e le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati.

Progettare una base di dati

Conoscere le tecniche di analisi e di documentazione di un progetto informatico

Conoscere le caratteristiche del modello relazionale

Codificare nel linguaggio SQL le operazioni relazionali Interrogare il database usando il linguaggio SQL

Conoscere e utilizzare l'ambiente di sviluppo per database nel web

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze: Conoscere le tecniche e gli strumenti fondamentali per progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.

Competenze: Sviluppo di un'adeguata analisi del problema; Documentazione efficace del lavoro svolto; Utilizzo degli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione dei problemi

Capacità: Possedere una visione di insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi; Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli; Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati; Applicare le tecniche fondamentali per la modellazione dei dati; Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM

x	Classi virtuali	x	Google Classroom
---	-----------------	---	------------------

3. **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati -semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. **Criteri di valutazione adottati:**

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- Della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;
- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (pratiche, orali, scritte) ci si avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

Giarre, 07/05/2024

L'insegnante Mario Bellerino

PROGRAMMA SVOLTO DI

"INFORMATICA"

Classe V C inf. A.S. 2023/2024

DOCENTE TEORICO: Prof. Mario Bellerino

ITP: Prof. Giuseppe Zappulla

LIBRO DI TESTO: F.Formichi, G.Meini – "Corso di Informatica " – Zanichelli Vol.3

ARCHIVI DI DATI

Gli archivi

Operazioni sugli archivi

Organizzazione sequenziale

Organizzazione ad accesso diretto

Organizzazione ad indici

Operazioni sui file Tecniche di indicizzazione

Le applicazioni informatiche con archivi

MODELLO DEI DATI E PROGETTO SOFTWARE

La produzione del software

Il controllo di qualità

La metodologia Modellazione dei dati

Il modello E/R

L'entità

L'associazione

Gli attributi

Le associazioni tra entità

Regole di lettura

Le regole di derivazione del modello logico

Esempi di modellazione dei dati

LE BASI DI DATI

Introduzione

I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi

I modelli per i database

I concetti fondamentali del modello relazionale

Le operazioni relazionali La normalizzazione delle relazioni

L'integrità referenziale Osservazioni sul modello relazionale

La gestione del database

I linguaggi per il database

Gli utenti

IL LINGUAGGIO SQL

Caratteristiche generali Identificatori e tipi di dati La definizione delle tabelle

I comandi per manipolazione dei dati

Il comando Select

Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL

Le funzioni di aggregazione

Ordinamenti e raggruppamenti

Le condizioni di ricerca Esempi con uso del linguaggio SQL

DATABASE NEL WEB

La definizione e l'apertura di un DB in un WebServer

La creazione delle tabelle e definizione delle associazioni

Il caricamento dei dati Le query

Le pagine PHP

Esempi di pagine PHP

La connessione al Database (PDO - MySQL)

Le pagine dinamiche

Laboratorio:

- Esercitazioni degli argomenti trattati

- Progetto multidisciplinare WebApp

Programmazione Educazione Civica

- L'intelligenza Artificiale per lo sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico

Giarre, 07/05/2024

L'insegnante: Mario Bellerino

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

anno scolastico 2023/2024

Relazione Finale

Docente: ANNA VILLAGGIO

Materia: ITALIANO

Classe: 5 C INFORMATICA

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>					
<i>partecipazione al lavoro in classe</i>		X			
<i>autonomia nello studio a casa</i>			X		
<i>comportamento/disciplina</i>		X			

Osservazioni relative alla classe:

Il clima relazionale della classe è piuttosto positivo, buono è il grado di socializzazione e collaborazione raggiunto. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno quasi sempre avuto un atteggiamento comportamentale corretto e rispettoso delle norme regolanti la vita scolastica. Il quadro generale della classe presenta un primo gruppo di alunni con buone doti intellettive, discrete proprietà di linguaggio e capacità relazionali ed un secondo gruppo con una sufficiente funzionalità dei linguaggi. La partecipazione della classe durante le lezioni, l'impegno e l'interesse sono state discrete.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono sempre stati collaborativi. Le comunicazioni ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono avvenute durante le riunioni online del Consiglio di Classe attraverso i rappresentanti dei genitori, ma anche attraverso le prenotazioni on line sul portale della scuola.

3. I contenuti programmati:

X sono stati svolti completamente

≤ sono stati ridotti

≤ sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana del Novecento.• Sapersi orientare nel panorama storico letterario inquadrando autori, movimenti, epoche.• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.• Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.• Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.•
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper cogliere attraverso gli elementi del linguaggio e riferimenti di contenuto, il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale in cui essa si colloca</i> • <i>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</i> • <i>Esporre in modo logico, chiaro e coerente esperienze</i>
--	---

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere alcuni fra i più importanti autori della letteratura italiana del Novecento. Conoscere alcune fra le opere più importanti degli autori del Novecento.</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</i> • <i>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</i> • <i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</i> •
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>esprimere i contenuti acquisiti in un linguaggio semplice e chiaro; Esprimere le proprie idee ed il proprio punto di vista su problematiche legate all'attualità.</i>

6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

7. Strumenti utilizzati:

X	<i>Libro di testo</i>		<i>Attrezzature multimediali</i>
	<i>Riviste specifiche</i>		<i>Attrezzature di laboratorio</i>
X	<i>Testi da consultazione</i>		<i>Visite guidate/ Viaggi di istruzione</i>
X	<i>Dispense/ Fotocopie</i>		<i>Sussidi audiovisivi</i>
X	<i>Appunti</i>	X	<i>LIM</i>
X	<i>Classi virtuali</i>	X	<i>Google Classroom</i>

8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	<i>Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi</i>	X	<i>Prove scritto/grafiche</i>
X	<i>Interrogazione</i>		<i>Prove plastiche</i>
X	<i>Interrogazione breve</i>		<i>Prove pratiche</i>
	<i>Questionari aperti strutturati -semistrutturati</i>		<i>Sviluppo di progetti</i>
	<i>Prove grafiche</i>		

9. Criteri di valutazione adottati:

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dello stile cognitivo e dei ritmi di apprendimento dell'allievo. Sono stati presi in considerazione anche il grado di partecipazione alla vita scolastica, la maturità individuale e i comportamenti sociali degli alunni. Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione delle prove scritte e orali indicati nel PTOF.

Giarre, 07/05/2024

L'insegnante: Anna Villaggio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

A.S 2023/2024

CLASSE V C Informatica

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Libro di testo in uso: L'attualità delle letterature- voll.3.1;3.2.G.Baldi-S.Giusso,M.Razetti,G.Zaccaria,ediz. Paravia.

-LO SCENARIO POST UNITARIO: Positivismo, mito del progresso e Scapigliatura.

-IL NATURALISMO FRANCESE :

***H.Taine,H. de. Balzac** e l'idea di "scrittore scienziato";*

***Emile Zola** e il romanzo sperimentale;*

***Gustave Flaubert** e la teoria dell'impersonalità;*

-Da Madame Bovary "I sogni romantici di Emma" Pag. 57

-IL VERISMO ITALIANO.

GIOVANNI VERGA.

La vita e le opere, poetica e tecnica narrativa, l'ideologia verghiana.

Da Vita dei campi: Rosso Malpelo;Pag.170

da I Malavoglia:

-Cap. I, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"; pag.195

-Cap. XV La conclusione del romanzo:l'addio al mondo pre-moderno;pag.206

da Novelle rustiche :

-La roba pag.211

-visione degli spettacoli teatrali " Lumie di Sicilia" e "L'altro figlio"

IL DECADENTISMO :la visione del mondo decadente temi e miti della letteratura decadente; la poetica del Decadentismo.

-GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere, l'estetismo e la sua crisi, i romanzi del superuomo ed il panismo.

Da *Il piacere*

- "Un ritratto allo specchio Andrea Sperelli ed Elena Muti" cap. II libro III; pag.351

Da *Alcyone*

- *La pioggia nel pineto*.pag.384

-GIOVANNI PASCOLI

La vita, la visione del mondo, la poetica del Fanciullino, i temi della poesia pascoliana.

Da *Myrice*:

-*Arano*; pag.436

-*Lavandare*.pag.438

-*X agosto*.pag.440

Aspetti generali DELLA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE : I FUTURISTI

-FILIPPO TOMMASO MARINETTI: *Il manifesto del futurismo* .Pag.519 (SOLO ACCENNATO)

-LUIGI PIRANDELLO

La vita, la visione del mondo: il vitalismo; la poetica: l'Umorismo.

Da *Novelle per un anno*:

-*Il treno ha fischiato*.pag.732

da *Il fu Mattia Pascal*:

-capp.VIII e IX "La costruzione della sua nuova identità e la crisi".pag.748

-GIUSEPPE UNGARETTI:*La vita, l'esperienza di guerra ,la sperimentazione formale*

-Da *L'allegria Veglia* pag. 173

- *Sono una creatura* pag.175

-*Mattinata* pag. 183

-*Soldati*. Pag. 184

Giarre,07/05/2024

Il docente Prof.ssa Anna Villaggio

PROGRAMMA DI STORIA

Classe: 5 C Informatica

Docente: Prof.ssa Villaggio Anna

SCENARIO DI INIZIO SECOLO

- *L'Europa della belle époque: L'età del progresso*
- *La seconda rivoluzione industriale: scoperte ed innovazione*
- *L'Italia giolittiana: il riformismo giolittiano e la sua crisi.*
- *La prima guerra mondiale: le alleanze, la propaganda, la grande guerra come guerra moderna*

LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA

- *Il dopoguerra italiano: dopoguerra dei vincitori e degli sconfitti*
- *L'avvento del fascismo: lo squadristico, violenza e legalità*

TOTALITARISMI

- *Il fascismo: politica economica e sociale, fascismo e società, consenso ed opposizione*
- *Il nazismo e la sua ideologia, la violenza nazista e la cittadinanza razziale*

VERSO UN NUOVO CONFLITTO

- *La seconda guerra mondiale: Le cause del conflitto e la sua dimensione mondiale*
- *La Shoah :il genocidio degli Ebrei e la pulizia etnica*

EDUCAZIONE CIVICA

- *Agenda 2030: Come e quando nasce -obiettivi e contenuti generali.*
- *Il ruolo delle organizzazioni internazionali (NATO-ONU)- CENNI*
- *12° premio Biagio Andò: prospettive dell'Insularità. Condizioni socio economiche della Sicilia.*

Giarre, 07/05/2024

Prof.ssa Anna Villaggio

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"

Giarre

Relazione Finale

Classe V Sez. C INFORMATICA

Materia: Matematica

Docente: Prof.ssa Russo Patrizia

a.s. 2023 - 2024

Docente: Patrizia Russo

Materia: Matematica

Situazione della classe

1. La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno			x			
Partecipazione al lavoro in classe			x			

Autonomia nello studio a casa			x			
Comportamento / disciplina		x				

Osservazioni

Gli alunni hanno partecipato attivamente e costruttivamente al dialogo educativo, alcuni di loro hanno incontrato difficoltà nell'apprendimento delle tematiche trattate e quindi sono stati predisposti strumenti, tecniche e metodologie per aiutarli a superare le difficoltà incontrate: lavori di gruppo, recupero in itinere, materiali di studio inseriti nella piattaforma; le tecniche e le metodologie adottate si sono rivelati efficaci per la maggior parte di loro.

Le ore di lezione svolte, dato registrato al 4/5/2024, sono state 79, 5 delle quali dedicate ad attività non legate direttamente alla disciplina (conferenze su vari argomenti, orientamento, etc.), 7 lezioni con meno della metà degli alunni.

2. Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono sempre stati collaborativi ed improntati al rispetto e stima reciproci.

3. I contenuti programmati

sono stati svolti completamente

x sono stati semplificati e ridotti

sono stati integrati e ampliati

Non è stato possibile trattare l'argomento : Finzioni a due variabili, questo a causa della coincidenza di attività non curriculari con le ore di lezione di matematica durante il corso dell'anno e soprattutto perché si è preferito rispettare i tempi di apprendimento degli alunni.

Educazione civica: Sviluppo sostenibile - La salvaguardia del Pianeta, delle risorse naturali e della biodiversità.

Numero ore: 3.

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari:

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, e cioè:

Conoscenze:

- FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.
- DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE.
- TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE (solo enunciati).
- STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE.
- INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI.

Competenze:

1. Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate.
2. Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
3. Sviluppare capacità intuitive, deduttive e logiche.

Capacità:

1. Acquisire l'attitudine a riesaminare ed a sistemare logicamente le conoscenze apprese

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito le seguenti **competenze e capacità**:

- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia ed il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche.

6. Strategie e metodologie utilizzate

Lezioni frontali	Brainstorming
Gruppi di lavoro	Problem solving

Simulazione di casi	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
Discussione guidata	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
Attività di recupero – sostegno - potenziamento	Somministrazione di test
	Mappe concettuali

Metodi di insegnamento

I temi presenti nei contenuti sono stati svolti mettendo in evidenza le relazioni esistenti tra gli argomenti della stessa disciplina, le altre discipline e la realtà circostante.

Al fine di conseguire gli obiettivi fissati, si è adottata una metodologia che, oltre a stimolare l'interesse, facesse maturare negli alunni le capacità intuitive, deduttive e logiche.

L'insegnamento è stato condotto per problemi, vale a dire, nell'affrontare gli argomenti si sono seguite le seguenti fasi: analisi del problema, individuazione delle conoscenze necessarie per procedere, presa di coscienza che quanto si conosce già non è adeguato per procedere ed infine ricerca di qualcosa di nuovo da imparare ed applicare.

Le lezioni non sono state soltanto di tipo frontale, ma per lo più sono state dialogate, per coinvolgere quanto più possibile gli alunni in modo da farli sentire protagonisti attivi della lezione e non soggetti passivi, l'argomento nuovo veniva affrontato partendo da una domanda stimolo. Gli argomenti sono stati trattati utilizzando strumenti multimediali (lavagna interattiva) e software specifici della disciplina (Geogebra, Desmos, Quick Graph, FX Calculus Solver, Wolfram). E' stata sperimentata la metodologia "classe capovolta", ma i risultati non sono stati rispondenti alle aspettative.

E' stata utilizzata una piattaforma digitale, "GOOGLECLASSROOM", dove il docente inseriva i materiali di studio: documenti da leggere, test da svolgere, videolezioni preparate dalla docente.

Si è tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni, delle loro potenzialità intellettive e dei loro tempi d'apprendimento.

Si sono privilegiati, nei contenuti, gli aspetti fondamentali e si è proceduto per gradi di difficoltà. Sono stati tralasciati esercizi inutilmente complicati e ripetitivi ed ampio spazio è stato dato alla correzione degli esercizi in classe.

Per ogni tipo di problema affrontato è stato proposto uno schema di risoluzione.

L'attività di recupero è stata realizzata durante le ore curricolari ripetendo gli argomenti trattati con modalità diverse e svolgendo in classe attività di gruppo (svolgimento di problemi ed esercizi). Sono stati predisposti dall'Istituto attività di recupero pomeridiano, a cui, però, gli alunni non hanno partecipato. E' stata utilizzata la piattaforma didattica

“GOOGLECLASSROOM”, su tale piattaforma venivano inseriti contenuti riguardanti gli argomenti trattati, sia di approfondimento sia di recupero.

7. Strumenti utilizzati

Libri di testo		
Appunti		
Classe virtuale - GoogleClassroom		
Attrezzature multimediali		
Lim		
Documenti ricercati in Internet		

8. Strumenti di verifica utilizzati

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		
Verifiche orali		
Consegna puntuale dei compiti assegnati		
Questionari aperti strutturati -semistrutturati		
Prove scritte		
Consegna di elaborati		

Strumenti di verifica

Le verifiche sono state effettuate mediante esposizioni orali ed esposizioni scritte sotto forma di domande aperte, trattazione sintetica di argomenti e svolgimento di esercizi, test a scelta multipla, ricerche .

Le verifiche sono servite sia per controllare il livello di acquisizione dei contenuti da parte degli alunni, sia per controllare il ritmo d'apprendimento di ciascun alunno.

Le verifiche sono servite, altresì, per monitorare la validità dei metodi didattici utilizzati, per stabilire successivi itinerari di lavoro ed eventuali interventi di recupero.

La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza dei contenuti specifici, del livello di partenza, dell'impegno profuso nello studio, delle capacità individuali, della capacità

espositiva, del progresso che gli alunni sono riusciti ad ottenere nella loro preparazione. Per alunni DSA con problemi di disgrafia, nella valutazione degli elaborati non si è tenuto conto degli eventuali errori di ortografia o di calcolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti proposti	Non verificabili	Non verificabili	1 - 2
Frammentarie e non corrette.	Distingue le informazioni senza saperle classificare in maniera precisa. Utilizza un linguaggio inadeguato.	Non applica le conoscenze in contesti diversi da quelli appresi. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto ha appreso.	3 - 4
Ha appreso i contenuti in maniera superficiale.	Distingue le informazioni e le collega tra loro in modo frammentario; utilizza un'espressione linguistica poco fluida.	Non è in grado di applicare le conoscenze se non guidato. Compie valutazioni ma spesso in modo inesatto.	5
Conosce i contenuti essenziali.	Sa distinguere e raggruppare le informazioni in modo elementare e corretto. L'espressione linguistica è semplice ma corretta.	Riesce a compiere semplici applicazioni. Compie valutazioni ma non ancora in modo autonomo.	6

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti.	Collega tra loro le informazioni e le applica a diversi contesti con parziale autonomia. L'espressione linguistica è corretta e, sostanzialmente, scorrevole	Sa analizzare e sintetizzare esprimendo valutazioni anche se necessita talvolta di una guida.	7
Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	Riconosce e collega tra loro le informazioni applicandole a diversi contesti. Utilizza un lessico appropriato in un' espressione fluida.	Usa ordinare, classificare, sintetizzare informazioni, esprimendo valutazioni articolate.	8 - 9
Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti che è in grado di esprimere in maniera autonoma.	Riconosce e collega informazione in opposizione e analogia con le altre conoscenze. Utilizza un linguaggio specifico particolarmente ricco e articolato.	Applica conoscenze autonomamente e correttamente a contesti diversi. Compie analisi critiche personali, sintesi corrette e originali. Ha raggiunto autonomia di valutazione	10

Punteggio	0	1	2	3	4	5
Descrittore						
Correttezza Calcoli	Nessun calcolo eseguito	Gravi errori nell'esecuzione dei calcoli	Lievi errori nell'esecuzione dei calcoli	Calcoli eseguiti in modo completo e corretto		
Correttezza Procedimento Risolutivo	Nessun procedimento utilizzato	Procedimento totalmente errato	Procedimento parzialmente identificato ed applicato in modo non corretto	Procedimento parzialmente identificato ma applicato in modo corretto	Procedimento identificato ma applicato in modo non corretto	Procedimento identificato ed applicato in modo completo e corretto
Correttezza Espositiva		Esposizione non chiara ed uso del linguaggio specifico non corretto	Esposizione chiara ed uso del linguaggio specifico corretto			

Compito non svolto: 1

Valutazione finale

Per la valutazione finale, sono stati seguiti i seguenti criteri, approvati dal Collegio dei Docenti:

- a) frequenza delle attività in presenza ed a distanza;
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Ponendo particolare attenzione:

- alla capacità di costruire e partecipare ad un gruppo di lavoro (team working)
- a saper ascoltare
- a esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti
- a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo
- a saper gestire il fattore tempo
- a saper selezionare e usare le fonti
- a saper affrontare studi di caso

Strumenti di Lavoro utilizzati nella didattica

Sono stati utilizzati: il libro di testo, il formulario, la lavagna, la calcolatrice, la lavagna interattiva, la lavagna online, tablet e computer, piattaforma online.

Libri di testo adottati:

M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi

Matematica.verde voll. 4A e 4B

Zanichelli

Giarre, 6 maggio 2024

L'Insegnante

rProf.ssa

Patrizia Russo

Istituto "Fermi - Guttuso"

Giarre

Programma svolto classe VC Informatica

Materia: Matematica

Docente: prof.ssa Patrizia Russo

a.s. 2023 - 2024

Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone - Matematica.verde
Zanichelli Editore voll. 4A e 4B

Modulo n°1: FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Unità didattica n°1: Funzioni

- Definizioni
- Ricerca del dominio di una funzione
- Studio del segno
- Intersezioni con gli assi
- Simmetria Pari e Simmetria Dispari

Unità didattica n°2: Calcolo dei limiti e Funzioni Continue

- Definizione di funzione continua
- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Teorema di Weirstrass
- Teorema dei valori intermedi
- Punti di discontinuità e punti singolari

Unità didattica n°3: ASINTOTI

- Asintoto orizzontale.
- Asintoto verticale.
- Asintoto obliquo.
- Grafico approssimato di una funzione.

Modulo n°2: DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE.

Unità didattica n°1: PROBLEMI CHE CONDUCONO AL CONCETTO DI DERIVATA

- Il problema delle tangenti: significato geometrico della derivata.

Unità didattica n°2: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di derivata.
- Teorema sulla relazione tra derivabilità e continuità.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Derivazione delle funzioni inverse.
- Derivazione delle funzioni composte.
- Derivate di ordine superiore.
- Differenziale.

Unità didattica n° 3: APPLICAZIONI DELLE DERIVATE

- Equazione della tangente alla curva in un punto di ascissa x_0 .

Modulo n°3: TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE.

Unità didattica n°1: CALCOLO DIFFERENZIALE

- Teorema di Rolle.
- Teorema di Lagrange.
- Teorema di Cauchy.
- Teoremi di De L'Hospital (solo enunciato).

Modulo n°4: STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE.

Unità didattica n°1: MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE

- Massimi e minimi assoluti e relativi.
- Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di massimi e minimi relativi.
- Regole per la ricerca dei punti di massimo e di minimo relativi.

Unità didattica n°2: PUNTI DI FLESSO

- Punti di flesso.
- Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza dei punti di flesso.
- Regola per la ricerca dei punti di flesso.

Unità didattica n°3: STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

- Studio completo di una funzione.

Modulo n°5:

Unità didattica n°1: INTEGRALE INDEFINITO.

- Primitiva di una funzione
- Definizione di integrale indefinito.
- Proprietà degli integrali indefiniti.
- Integrali indefiniti immediati.

Unità didattica n°2: METODI DI INTEGRAZIONE.

- Metodo di integrazione per scomposizione.
- Metodo di integrazione per sostituzione.
- Metodo di integrazione per parti.
- Integrale delle funzioni razionali fratte.

Unità didattica n°3: INTEGRALI DEFINITI.

- Misura di un insieme di punti di un piano.
- Area di un rettangoloide.
- Definizione di integrale definito.
- Area di un dominio.
- Funzione integrale.
- Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione

Modulo Educazione civica

- Sviluppo sostenibile: cambiamenti climatici e deforestazione

Giarre, 4 Maggio 2024

L'Insegnante

Gli Alunni

Patrizia Russo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docenti: prof. Salvatore Pagano, prof. Giuseppe Zappulla (ITP)

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni **Classe:** 5 C Informatica

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

La classe 5C Informatica è composta da 24 studenti (21 ragazzi e 3 ragazze). Nonostante la varietà di livelli di competenza, con alcuni studenti che eccellono mentre altri mantengono una prestazione sufficiente, l'adozione di metodologie didattiche incentrate sull'interattività delle lezioni e sulle attività laboratoriali ha favorito il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'intero gruppo classe. Si è riscontrata una crescita complessiva delle competenze trasversali e disciplinari, dimostrando la solidità del percorso di apprendimento della classe.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sporadici e limitati ai due incontri scuola famiglia previsti nel corso dell'anno scolastico.

3. I contenuti programmati:

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

Pag. 1 di 4

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti · Comprendere il modello client-server · Comprendere il concetto di elaborazione distribuita · Conoscere il concetto di middleware · Caratteristiche ed evoluzione del modello client-server · Conoscere i protocolli di rete · Acquisire il modello di comunicazione in rete · Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket · Conoscere le caratteristiche della comunicazione socket · Conoscere il linguaggio PHP · Comprendere il ruolo del Web server · Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client-server · Avere chiaro il concetto di servizio di rete · Conoscere il concetto di middleware · Le caratteristiche del modello REST
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti · Saper classificare le architetture distribuite · Individuare i benefici della distribuzione · Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata · Saper classificare le applicazioni di rete · Saper navigare in un documento XML e JSON · Saper validare un documento XML · Effettuare connessioni di rete con i protocolli TCP e UDP · Acquisire familiarità con l'utilizzo dei protocolli TCP ed UDP · Realizzare applicazioni client-server in PHP · Realizzare la connessione a MySQL in PHP · Utilizzare AJAX con PHP · Realizzare applicazioni Web dinamiche · Individuare i benefici delle tecnologie Web Service · Scrivere un servizio REST in PHP

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> · Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete · Definire strutture dati in XML e in JSON · Saper scrivere ed interpretare documenti in XML e JSON · Realizzare applicazioni client-server con protocollo TCP · Saper installare e configurare Apache e MySQL
----------	---

Pag. 2 di 4

<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare API esistenti · Progettare e realizzare pagine web dinamiche · Realizzare pagine dinamiche con tecnologia AJAX · Definire e realizzare servizi REST · Progettare e realizzare semplici API di tipo REST · Utilizzare API REST nelle proprie applicazioni Web: il modello RESTful · Saper integrare la connessione ai database nei propri servizi REST
--

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	· conoscere il concetto di applicazione di rete; conoscere le componenti base di una architettura per siti web
Competenze	· sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e web.
Capacità	· saper sviluppare siti web lato client e lato server.

6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali

	sostegno potenziamento		
X	Attività di laboratorio		

7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali	X	Google Classroom

Pag. 3 di 4

8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

9. Criteri di valutazione adottati:

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove di verifica di vario tipo: test di verifica scritti, verifiche laboratoriali, verifiche orali, numerose esercitazioni guidate al PC.

Sono stati valutati anche l'interesse e le abilità mostrate durante le esercitazioni e i laboratori, oltre che il rispetto delle tempistiche di consegna. Hanno concorso al voto finale non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche tutti i fattori sopra elencati.

Giarre, 02/05/2024 I docenti: prof. Salvatore Pagano

prof. Giuseppe Zappulla

IIS "E. Fermi - R. Guttuso"

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni Classe 5C Informatica - A.S. 2023/24 – Programma

1. Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati.

1.1. I sistemi distribuiti: classificazione, vantaggi e svantaggi.

1.2. Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali: classificazione di Flynn; architetture a livelli.

1.3. La comunicazione nel Web con protocollo HTTP: il protocollo HTTP ed il modello client server; metodi HTTP.

1.4. Le applicazioni Web e il modello client-server.

1.5. Le applicazioni di rete: architettura client-server ed architettura peer-to-peer; servizi offerti dallo strato di trasporto.

1.6. XML e JSON: utilizzo come formati di interscambio. Validazione di XML con Document Type Definition (DTD).

2. I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP.

2.1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete: le porte di comunicazione ed i socket. 2.2. La connessione tramite socket: stream socket e datagram socket.

2.3. Socket in Python e realizzazione di applicazioni client-server con protocollo TCP. Realizzazione di chat multi-client in Python.

3. Applicazioni Web: programmazione client-side in JavaScript, server-side in PHP e la tecnica AJAX.

3.1. Richiami su HTML e CSS.

3.2. Installazione ed utilizzo di XAMPP: il Web Server Apache, il DBMS MySQL e l'applicazione Web phpMyAdmin.

3.3. Il linguaggio PHP (versione procedurale).

3.4. La gestione degli eventi con JavaScript.

3.5. Comunicazione client-server con AJAX e jQuery; il ruolo dell'oggetto JavaScript XMLHttpRequest e della libreria jQuery.

3.6. I framework e le librerie (jQuery, Bootstrap).

3.7. La connessione a MySQL da PHP con driver MySQLi.

3.8. Realizzazione di applicazioni Web con mappe interattive mediante utilizzo della libreria JavaScript Leaflet.

4. I Web Service.

4.1. I Web Service: l'architettura REST (*Representational state transfer*).

4.2. Implementazione di Web Service REST in PHP.

4.3. Integrazione dei servizi API nelle applicazioni Web.

Educazione civica

5.1. Tutela della privacy.

5.2. Il D. Lgs. 196/03 e il GDPR.

Giarre, 02/05/2024 I Docenti

prof. Salvatore Pagano

prof. Giuseppe Zappulla

Anno Scolastico 2023/2024 Classe C D INFORMATICA.

Docente: FRESTA ORAZIO Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Numero di ore settimanali di lezione N. 2

Numero di ore annuali previste Curricolari in presenza N. 62

Numero di ore annuali svolte Curricolari in presenza N. 54

Relazione Finale

1. Situazione della classe:

La classe è formata da 19 alunni. Complessivamente la classe non ha dato particolari problemi a livello comportamentale. Per ciò che riguarda la didattica hanno avuto bisogno di essere spinti ed incoraggiati ad una maggiore partecipazione nell'accettare le proposte didattico educative proposte dal docente. Nell'arco dell'anno scolastico si è potuto attuare un programma prettamente pratico abbinato a riferimenti teorici che poi sono stati sviluppati in pratica dagli alunni.

ottimo buono Sufficiente insufficiente scarso

Impegno in presenza X

Partecipazione al lavoro in classe X

Autonomia nello studio a casa X

Comportamento / disciplina X

Osservazioni relative alla classe:

La classe non presenta, non fa emergere elementi tali e utili per rilievi particolari.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie non sono stati continui e costanti tranne durante il colloquio scuola famiglia.

3. I contenuti programmati:

Durante il primo quadrimestre abbiamo potuto svolgere un programma prettamente pratico che è risultato abbastanza esaustivo ed ha soddisfatto le aspettative sia del docente che degli alunni. Il programma nel secondo quadrimestre è stato svolto completamente.

£ X sono stati svolti completamente

£ sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa

contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

sì solo in parte no

Obiettivi

educativi Il docente essendo anche referente della classe ha adottato tutte le strategie (informazioni, conferenze, lezioni teoriche) per far sì che gli alunni prendessero coscienza di come ci si comporta e di come sia importante il rispetto per sé stessi per le cose e per gli altri.

Obiettivi didattici Nell'arco dell'anno scolastico abbiamo potuto svolgere un buon lavoro con tanti elementi e offerte didattiche accettate di buon grado dagli alunni.

Strategie di

intervento Uso di sussidi come libri, conferenze dibattiti per stimolare le coscienze degli alunni.

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti

obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

- La disciplina afferente alle scienze motorie ha favorito gli apprendimenti da parte degli alunni e a conoscere come il nostro organismo sia capace di sviluppare schemi neuromotorie da semplici a complessi mediante singoli esercizi.

Competenze

Gli allievi sono stati in grado, in diversa misura, di eseguire degli schemi motori in modo autonomo e riuscendo a risolvere i problemi che gli si presentavano.

- Capacità

· Attraverso l'esercizio gli allievi hanno dimostrato una certa attitudine, abilità e idoneità a svolgere delle funzioni loro assegnate e di riuscire a risolverle.

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

· Obiettivi minimi:

- Conoscenza delle principali funzioni del corpo umano e del sistema neuro fisiologico
- Competenza nella risoluzione di un compito motorio anche semplice.
- Capacità di discernere gli esercizi e saperne trovare la soluzione per poterli svolgere.

1. Strategie e metodologie utilizzate: personalizzare per dad

Lezioni frontali Brainstorming

Gruppi di lavoro

Simulazione di casi

Discussione guidata Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati

Attività di recupero – sostegno - potenziamento

Attività di laboratorio

2. Strumenti utilizzati: personalizzare per dad

Libro di testo

Riviste specifiche Da consultare nella ricerca di compiti specifici

Testi da consultazione

Dispense/ Fotocopie

Appunti Invio di articoli e slide

3. Strumenti di verifica utilizzati: personalizzare per dad

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi Prove scritte

Interrogazione

Interrogazione breve

Questionari aperti strutturati -semistrutturati

Prove grafiche

4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione dei singoli alunni sono stati utilizzati prove con esercizi a corpo libero e con l'uso di piccoli e grandi attrezzi per attestare le capacità, le competenze e le abilità acquisite dagli alunni. Alle singole prove è stata data una valutazione numerica da 1 a 10.

Giarre, 06/05/2024

Il Docente: Prof. Fresta Orazio

Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi - Guttuso"

95014 - Giarre (CT)

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 – Tel. 095-6136555 – Fax 095-6136554
pecctis03900q@pec.istruzione.ite-mail ctis03900q@istruzione.it

Anno Scolastico 2023 – 2024

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

EDUCAZIONE CIVICA 5^ C INFORMATICA. Prof. Orazio Fresta

Titolo: Stili di vita corretti alimentazione

Finalità: Far riflettere sulle diverse abitudini alimentari per arrivare ad una alimentazione consapevole, corretta e rispettosa dell'ambiente garantendo modelli sostenibili di produzione e consumo, dimezzando lo spreco alimentare

COMPETENZE CONOSCENZE DISCIPLINA ORE

Rilevare e analizzare dati significativi,

interpretarli, sviluppando deduzioni e

ragionamenti sugli stessi anche con

l'ausilio di rappresentazioni grafiche e

strumenti di calcolo;

Utilizzare il proprio patrimonio di

conoscenze sull'alimentazione per

assumere comportamenti responsabili in

relazione al proprio stile di vita, alla

promozione della salute. - Adottare scelte

alimentari che rispettino la stagionalità. –

Conoscere i diversi nutrienti. - Conoscere le regole per un'alimentazione equilibrata. Scienze Motorie e Sportive Educazione Civica 2

CONTENUTI OBIETTIVI

Si mette a fuoco la problematica legata alla Alimentazione attraverso il materiale didattico multimediale. Dopo un brainstorming, gli alunni discutono fra loro, condividono conoscenze, esperienze, consapevolezza su problematiche di stili di abitudini alimentari per arrivare ad una alimentazione corretta. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute.

METODOLOGIA E MEZZI Si mette a fuoco la problematica legata alla sostenibilità attraverso il materiale didattico multimediale. Dopo un brainstorming iniziale, gli alunni discutono fra loro, condividono conoscenze, esperienze, consapevolezza su problematiche ambientali,

sociali e di sviluppo economico che ritengono particolarmente significativi Disegno dello schema strutturale di un pollaio, per la comunicazione dell'idea: di agricoltura e alimentazione sostenibile Produzione ed esposizione alla classe di un power point libro di testo – fotocopie PRIMO QUADRIMESTRE 2 ORE

VERIFICA E VALUTAZIONE Nella valutazione dei singoli alunni è stata utilizzata la griglia che si è decisa nella riunione di dipartimento. Alla singola prova è stata data una valutazione numerica da 1 a 10.

Giarre, 06/05/2024

Il Docente: Prof. Fresta Orazio

Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi - Guttuso"

95014 - Giarre (CT)

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 – Tel. 095-6136555 – Fax 095-6136554
pecctis03900q@pec.istruzione.ite-mail ctis03900q@istruzione.it

Anno Scolastico 2023/2024 Classe 5 C INFORMATICA.

Docente: Prof. FRESTA ORAZIO Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TEORIA

L'APPARATO RESPIRATORIO

- La respirazione - Naso
- Laringe - Trachea e Bronchi
- I Bronchioli - I Polmoni
- Pleure - La ventilazione
- Gli scambi gassosi -I muscoli respiratori
- Atto respiratorio - Frequenza respiratoria
- Iperventilazione e Apnea -La respirazione durante l'esercizio Fisico
- Spirometro e Spirometria

LE OSSA

- Coste - Gabbia Toracica
- Ossa del Tronco - Ossa della Testa
- Ossa degli Arti superiori - Ossa della Mano
- Ossa degli Arti Inferiori - Ossa del piede
- Colonna Vertebrale -Vertebre libere - Osso sacro -Coccige

ARTICOLAZIONI

- Sinartrosi – anfiartrosi – Diartrosi
- Classificazione della Diartrosi
- Articolazioni del Tronco
- Articolazione tra l’atlante e l’epistrofeo
- Articolazione degli Arti Superiori
- Articolazioni della Testa
- Articolazioni della mano
- Articolazioni degli arti inferiori
- Articolazioni del piede

MUSCOLI

- Muscoli del Dorso - Muscoli del Collo
- Muscoli Cutanei e Scheletrici della Testa
- Muscoli del Torace - Muscoli dell’Addome
- Muscoli degli Arti superiori e degli Arti Inferiori

APPARATO CIRCOLATORIO

ARTERIE

- Arteria Polmonare - Aorta e i suoi rami
- Struttura dei vasi Sanguiferi

VERNE

- Vene - Vene Polmonari
- Vena Cava Superiore ed Inferiore
- Vasi linfatici - Midollo osseo
- Milza - Il Sangue e Linfa
- Il Cuore - Il Pericardio

APPARATO DIGERENTE

- Cavità Orale – Faringe
- Esofago - Stomaco
- Intestino Tenue - Intestino Crasso

Prevenzioni Infortuni Sportivi - Nozioni di primo soccorso:

PALLACANESTRO · Le strutture-Il Campo · Le attrezzature -la palla · Il gioco -la partita · Punti assegnati in caso di vittoria e di sconfitta · Punti -Infrazioni · Violazioni-Falli · Palleggio-Passaggio · Tiro-Terzo tempo · Schiacciata-Rimbalzo · Stoppata-Blocco - Scarico-

Taglio · Attacco-Difesa La storia e la Diffusione. Le grandi squadre della NBA. La pallacanestro in Europa. La pallacanestro alle Olimpiadi

NUOTO:

- I quattro stili olimpici Crawl - Dorso - Delfino - Rana
- Il nuoto sincronizzato
- la pallanuoto
- Il Salvamento
- Nuoto sincronizzato
- Piscine

Vasca Corta - Olimpiche

LA PALLAVOLO

I FODAMENTALI INDIVIDUALI

- Il palleggio
- Riprese basse – bagher
- La battuta o Servizio
- La schiacciata -Il muro
- Il pallonetto

TECNICA DI SQUADRA

- La composizione della squadra-la teoria dei posti
- Le ricezioni-coperture o schemi di difesa
- Coperture difensive 3-2-1-coperture difensive 3-1-2
- Copertura con raddoppio della diagonale - azioni di attacco
- Coperture di attacco - l'allenamento applicativo dei fondamentali di squadra

PREPARAZIONE FISICA DEL GIOCATORE

- Preparazione di base- Preparazione specifica
- Una seduta di allenamento

LA TATTICA NELLA PALLAVOLO

- Tattica della battuta - tattica del palleggio
- Tattica dello schiacciatore-costruzione dell'azione combinata
- Tecniche sulla evoluzione della impostazione difensiva

AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA:

- attività di gruppo - nozioni di arbitraggio e giuria

Pallavolo, Pallacanestro, calcio a cinque, - la storia, Fondamentali individuali e di squadra, schemi . di gioco. Problematiche inerenti al gioco e allo sport.

Giarre, 06/05/2024

Il Docente: Prof. Fresta Orazio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

anno scolastico 2023/2024

Relazione Finale

Docente:Previtera Maria Concetta Patrizia

Materia: I.R.C.

Classe:V C informatica

Situazione della classe: L'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante e la partecipazione alle lezioni attiva quasi per tutti. Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale. La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			

autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

1. Rapporti con le famiglie:

sono stati svolti tramite incontri in presenza e online

2. I contenuti programmati:

sono stati ridotti

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

3. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • I valori morali • la politica e il bene
------------	--

- comune • la salvaguardia dell'ambiente • un'economia
- globale • la pace universale • la paura del diverso • l'uomo
- di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e
- caritative della Chiesa • l'essere umano "in viaggio" alla
- ricerca di se stesso per realizzare la propria identità
- Incontro-scontro fra scienza e fede: il "come" della scienza
- e il "perché" della religione: • confronto fra la morale
- religiosa e la scienza su varie tematiche legate
- all'antropologia; • creazione ed evoluzione; • l'uomo
- creatura "molto buona" uscita dalle mani di Dio; • il "caso"
- Galileo.
- "Chiamati da...": • la storia del cristianesimo delle origini:
- "sangue di martiri semente di cristiani". • i Concili e la
- professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e

	<ul style="list-style-type: none"> • apostolica". • Chiesa sancta et meretrix. • importanza del • Concilio Vaticano II oggi. • Chiesa come comunità viva di
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato • dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere • umano • • • Sa riconoscere all'interno della società contemporanea i • nuovi scenari religiosi • • Sa individuare i termini della discussione sulla • responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli • altri, del mondo • • Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del • cristianesimo nella storia e nella cultura • • conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa • dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici • delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva • ecumenica

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali ● dell'uomo ● • Confrontarsi con le domande esistenziali ● • Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare ● criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per ● elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene ● integrale della persona ● •Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella ● storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ● ● ricerca di trascendenza e speranza di salvezza ● • Confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più ● profonde questioni della condizione umana con differenti ● patrimoni culturali e religiosi ● • Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità

	<ul style="list-style-type: none"> • della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa • • Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha • prodotto nei vari contesti sociali e culturali
--	---

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	•
Competenze	•
Capacità	•

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

4. Strumenti utilizzati:

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

5. Criteri di valutazione adottati:

SUFFICIENTE

Sa ripetere con sufficienza precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo

DISCRETO

E' preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze. E' responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

BUONO

Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà, interviene spontaneamente con

pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

DISTINTO

L'alunno possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e disinvoltura nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

OTTIMO

Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.

Giarre 15/05/2024

L'insegnante

Previtera Maria Concetta Patrizia

ISTITUTO FERMI-GUTTUSO

PROGRAMMAZIONE CLASSE 5BI

2023/2024

Programma svolto classe VC Inf.

Materia: IRC

a.s.2023/2024

Docente :

Prof.ssa PREVITERA MARIA CONCETTA

MODULO 1:

- la politica e il bene comune
- la salvaguardia dell'ambiente • un'economia globale
- la pace universale • la paura del diverso
- l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa
- confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia;

MODULO 2:

- creazione ed evoluzione;
- i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e apostolica".
- Chiesa sancta et meretrix. • importanza del Concilio Vaticano II oggi.
- Chiesa come comunità viva di fedeli che celebrano insieme la presenza di Dio
- quale Chiesa per il terzo millennio?
- la Chiesa che cambia, apertura al mondo • la Chiesa in dialogo con le altre confessioni cristiane

Giarre 07/05/2024

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA IRC

CLASSE 5CI 2023/2024

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

- Art.3 della costituzione
- Gli enti e le organizzazioni solidali

ALLEGATO 8 Griglie di valutazione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



**Istituto d'Istruzione Superiore
"E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)**

**Esame di Stato 2023 – 2024
Seconda Prova Scritta**

Classe

Candidato

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	a) Scarsa padronanza b) Adeguata padronanza c) Piena padronanza	1-2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	a) Scarsa padronanza e comprensione b) Adeguata padronanza e comprensione c) Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	a) Incompleto e poco coerente b) Quasi completo ed abbastanza coerente c) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	a) Scarsa capacità argomentativa b) Sufficiente capacità argomentativa c) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione	Il Presidente

ALLEGATO 8 Griglie di valutazione

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
------------	--------------------------------------	--	-------

Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) argomentazioni d) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnedisattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e nonpertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivitestuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

(D.S.A)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (D.S.A.)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

ALLEGATO 9 Tracce simulazione prima e seconda prova

Prima prova

Ministero dell'istruzione e del merito ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte. TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1 Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013. Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna Che ti sei stretta convulsamente a tua madre Quasi volessi ripenetrare in lei Quando al meriggio il cielo si è fatto nero. Invano, perché l'aria volta in veleno È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso. Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza fine, terribile testimonianza Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella, Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La sua cenere muta è stata dispersa dal vento, La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla rimane della scolara di Hiroshima, Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima sacrificata sull'altare della paura. Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi custodi segreti del tuono definitivo, Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo. Prima di premere il dito, fermatevi e considerate. 20 novembre 1978 Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita. Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi. 2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*? 3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia? 4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*. Interpretazione Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi. Pag. 2/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito PROPOSTA A2 Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404. «La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per

esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.» Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista. Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica? Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

Pag. 3/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1 Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167. «Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali. Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio

degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile. Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana. Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...] Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Pag. 4/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in *L'italiano e i giovani*. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022. «Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un

ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Pag. 5/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito Produzione Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135. «Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una

macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti1 .»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi. Pag. 6/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito
4. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'? Produzione Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1 Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio

di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/> «Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Pag. 7/7 Sessione straordinaria 2023 Prima prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito PROPOSTA C2 Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46. «Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della

parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Seconda prova

**M047 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: ITIA –
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola superiore con 1000 studenti è ospitata in un moderno edificio a due piani. Negli uffici di segreteria e presidenza, situati al piano terra, ci sono 15 postazioni di lavoro fisse connesse da un'infrastruttura di rete Ethernet con apparati a 100 Mb/s. Questa rete, d'ora in poi denominata "rete amministrativa", è collegata ad Internet attraverso una linea ADSL a 7 Mb/s.

I computer presenti nei 10 laboratori didattici e le altre postazioni fisse a disposizione dei docenti sono anch'essi collegati tramite una seconda rete Ethernet (d'ora in poi denominata "rete didattica") con apparati a 100 Mb/s; la rete didattica è totalmente separata da quella amministrativa e si connette alla rete Internet mediante una seconda linea ADSL a 24 Mb/s. L'attuale separazione fisica delle due reti garantisce che le informazioni trattate all'interno della rete amministrativa non siano accessibili dalla rete didattica.

La scuola ha esigenze crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa (che sempre più viene svolta su portali esterni ministeriali e privati come per il registro elettronico), sia per quanto riguarda la didattica innovativa e multimediale. Per questo motivo la scuola intende aggiornare la sua infrastruttura al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

a) sostituire, per l'accesso ordinario ad Internet, le due linee ADSL con un'unica linea più performante, per connettere alla rete globale sia la rete didattica che quella amministrativa, pur continuando a mantenere separato il traffico delle due reti; si decide comunque di mantenere con altro scopo una delle due linee ADSL preesistenti, per disporre di una linea di riserva da utilizzare in caso di malfunzionamenti sulla nuova connessione Internet unica;

b) aumentare la banda disponibile per i computer presenti nei laboratori didattici e dei docenti;
c) offrire una piattaforma interna per la didattica multimediale e per servizi in streaming, accessibile sia dalla rete locale interna alla scuola che tramite Internet;

d) garantire la sicurezza della rete interna da possibili minacce, sia interne che esterne. Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. rappresenti graficamente uno schema logico dell'infrastruttura di rete esistente; 2. proponga un progetto anche grafico per l'evoluzione di tale infrastruttura, che soddisfi le esigenze sopra esplicitate, indicando le risorse hardware e software necessarie; approfondisca in particolare le caratteristiche della nuova connessione Internet, i meccanismi per mantenere la separazione del traffico tra le due reti interne, la migrazione degli apparati, gli strumenti di sicurezza, la gestione della linea ADSL di riserva;

3. proponga i principali servizi da implementare, esemplificando le relative configurazioni per uno di essi a sua scelta;

4. specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni nel servizio della piattaforma multimediale.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, la scuola intende sviluppare per le classi quinte una didattica basata sul principio del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nell'utilizzo in classe dei dispositivi mobili degli studenti (smartphone, tablet, Pc portatili, ...) per la didattica ordinaria, con accesso ad Internet.

Il candidato integri opportunamente il progetto, evidenziando in particolare:

- l'hardware e i servizi necessari all'implementazione di tale infrastruttura;
- le modalità di limitazione dell'accesso a docenti e studenti delle quinte;
- le problematiche che si potrebbero presentare e le possibili soluzioni.

2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di volere gestire sul server Web un sistema di semplici news interne alla scuola, caratterizzate da un autore, un titolo, un contenuto testuale, un possibile contenuto multimediale e una data di inserimento, che potranno essere inserite dai membri del comitato di redazione.

Il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati necessaria alla gestione delle news. Progetti poi le pagine Web per la visualizzazione dei dati relativi ad uno specifico articolo, e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.

3. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza. A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica e le loro modalità di impiego.

4. Le società che possiedono più sedi, o che hanno personale che opera in trasferta, necessitano di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro.

Si espongano le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone in dettaglio le caratteristiche a livello di protocolli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Giarre 15/05/2024

Il Dirigente Scolastico